

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 11 SETTEMBRE 2003 SAN PROTO

La Patetica fa grande Beethoven

La musica The music

Giovedì 11 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.30

Ludwig van Beethoven

Sonate op. 10, numeri 1, 2, 3

Sonata op.13

Pianista: Enrica Ruggiero

Sezione Boccaccio del Ravello Festival

Prezzo: 5 euro

Sabato 13 settembre 2003

Belvedere della Principessa di Piemonte, ore 19.00

Concerto-aperitivo

Suggerimenti ottocentesche a cura dell'Associazione Dimensione Polifonica

Complesso Dimensione Polifonica

Direttore: Biagio Terracciano

Organizzazione: Azienda di soggiorno

Ingresso libero



Sabato 13 settembre 2003

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista Armando Saielli

B. Galuppi: Sonata in la minore,

Sonata in re minore

L. van Beethoven: Sonata op.13

R. Schumann: Kinderszenen op.15

F. Chopin: Notturmi op.32, Scherzo in si bemolle minore op.31

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Domenica 14 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.30

Ludwig van Beethoven

Sonata op. 22

Sonata op.28

Pianista: Monique Ciola

Sezione Boccaccio del Ravello Festival

Prezzo: 5 euro

Nelle foto: sopra Franz Schubert; in alto a destra, Beethoven nel 1815; al centro, Vienna a fine 700.

Enrica Ruggiero suona l'op. 10 e l'op. 13

Prosegue il ciclo delle 32 Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. Giovedì 11 settembre 2003, per il consueto appuntamento nella Sala Barocca del Duomo, la pianista Enrica Ruggiero eseguirà la Sonata op. 10 e la Sonata op. 13. Da segnalare, due novità: l'orario d'inizio del concerto è previsto a partire dalle ore 21.30; il prezzo del biglietto è di 5 euro. Segue una breve guida all'ascolto della Sonata op. 13 di L. van Beethoven, meglio conosciuta come La Patetica.

Sonata op. 13

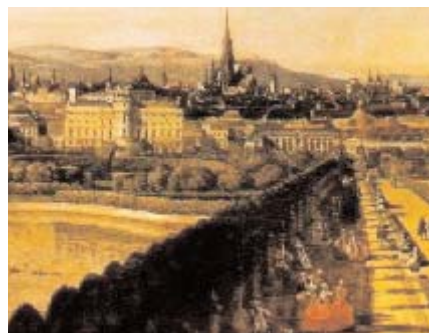
Si tratta di una delle melodie più belle che Beethoven abbia mai scritto, e perciò la Sonata op. 13, conosciuta come Patetica, è ancora oggi il suo componimento più popolare. Pubblicata per la prima volta a Vienna da Eder nel 1799, quest'opera segna un punto di svolta per la musica di Beethoven: si può dire, in semplici parole, che egli ha superato ogni suo precedente componimento, per l'originalità del tema, per la ricercatezza dei suoni, per la profondità delle emozioni che riesce ad evocare nell'auditorio.

Sonata op. 13

The Pathétique Sonata is the composition by Beethoven that is really popular today, and also his first work with a very well-known tune: the theme of the slow movement has been transformed into numerous versions ranging from Anglican chant to pop song. The sonata fully deserves its acclaim. It surpasses any of his previous compositions, in strength of character, depth of emotion, level of originality, range of sonorities, and ingenuity of motivic and tonal manipulation,



anticipating in many ways his style of the next decade. The "Sonate pathétique," Op. 13, was published by Eder, in Vienna, in 1799, and afterwards by Hoffmeister, who announced it on December 18 of the same year. Sketches for the rondo are found among those for the Trio, Op. 9, and after the beginning of a fair copy of the Sonata, Op. 49, No. 1. From this there is no larger deduction than that the Sonatas probably had its origin about 1798. One of the sketches, however, indicates that the last movement was originally conceived for more than one instrument, probably for a sonata for pianoforte and violin. Beethoven published the two Sonatas, Op. 14, which he dedicated to the Baroness Braun, immediately after the Sonate pathétique.



Le mostre The exhibitions

Fino a sabato 13 settembre 2003

Cappella Villa Rufolo, ore 10-13 e 16-20

Daniilo Maestosi: Isole

Fino a domenica 14 settembre 2003

Palazzo Sasso, ore 17-22

Nadia Farina: senza Dove, senza Quando

Fino a lunedì 22 settembre 2003

Chiesa del Corpo di Cristo

Magie... di fuochi e di luci

a Ravello e a Torello

Fotografie di Nicola Gambardella

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazioesposizione

Duomo via Wagner

Angelo Aversa : Woodcuts 1997-2000

Il Grand Tour nella storia



Un romanzo ambientato a Ravello

La letteratura su Ravello è ricca. Si tratta per lo più di testi sul tema del viaggio (commerciale, di formazione, religioso) o di pagine di diario d'illustri viaggiatori, nelle quali si celebra la bellezza del luogo e l'atmosfera di pace che consente una profonda meditazione. Una menzione particolare la meritano i romanzi e i racconti di tipo storico, avventuroso e fantastico, ambientati a Ravello. Ad aprire la rassegna, c'è la novella quarta della seconda giornata del Decameron, di Giovanni Boccaccio. Il padre della prosa italiana si recò con ogni probabilità a Ravello durante il soggiorno napoletano, intorno al 1330. La novella narra delle disavventure del nobile mercante Landolfo Rufolo, dal giorno del suo naufragio fino al ritorno a casa. Vale la pena di rileggere l'opera, per assaporare la suspense del racconto e per osservare quanta ammirazione suscitò nello scrittore la bellezza di Ravello: "Credesi che la marina da Reggio a Gaeta sia quasi la più dilettevole parte d'Italia. Nella quale, assai presso Salerno, è una costa sopra 'l mare riguardante, la quale gli abitanti chiamano la Costa d'Amalfi, piena di piccole città, di giardini e di fontane e d'uomini ricchi e procaccianti in atto di mercanzia, sì come alcuni altri. Tra le quali città dette, n'è una chiamata Ravello". Boccaccio fu colpito dai giardini, in particolare da quello di villa Rufolo, allora residenza dell'omonima famiglia. Un luogo simile a questo, infatti, è l'amena cornice del "palagio" ("piena di verdi erbe", "di fiori", "di vigne", di "vivi aranci e cedri" e d'altre "meraviglie") in cui si riunì la "brigata" del Decameron, descritta nell'introduzione alla terza giornata, e che richiama con forza ambientazioni da Mille e una notte.

Bisogna attendere seicento anni per rileggere un'opera ambientata a Ravello. Nel 1902 lo scrittore francese André Gide pubblica *L'immoralista*. L'avvincente romanzo ha il merito di introdurre due nuove tematiche all'interno dei romanzi su Ravello: il tema del viaggio di nozze e quello del viaggio alla ricerca della salute. Come il protagonista, anche lo scrittore scelse Ravello quale meta per il suo viaggio di nozze; e come nella fiction, anche nella realtà il soggiorno in Costiera regala a colui che lo compie un entusiasmo verso la vita. L'aria "più pungente", la "seduzione delle rocce", la "profondità misteriosa dei precipizi", le lunghe camminate per gli orti dove si espande il "profumo dei limoni" ("gocce di cera densa"), favorirno, nell'animo di Michel-Gide, "nuovi slanci".

Di tutt'altro genere, invece, è il racconto dello scrittore inglese Edward Forster,

Storia di un panico (1928). Forster narra una vicenda d'iniziazione ai misteri del dio Pan, alternando una scrittura tra il brivido e il fantastico. Le ambientazioni scelte sono due: lo scenario mediterraneo della valle sottostante il paese ("Un'ampia cavità a forma di coppa entro la quale le

ripide colline all'intorno irraggiavano i loro burroni"), e il centro abitato, che lo scrittore descrive così: "Ravello è un delizioso paese con un delizioso, piccolo albergo (l'hotel Palumbo, n.d.r.) nel quale incontrammo persone piene di charme".

Dunque, anche le parole di Forster, al pari di quelle Boccaccio e di Gide, sembrano scritte apposta per rendere omaggio ad un luogo unico al mondo: Ravello.



A novel set in Ravello

The literature on Ravello is rich. It consists mainly in books with the theme of travel (commercial, formation, and religious) or of diaries of famous travellers, in which the beauty and peace of the place permit deep meditation. A special mention must be reserved for the historical, adventurous, and fictional novels and short stories set in Ravello. The fourth 'novella' of the second day of the Decameron of Giovanni Boccaccio opens the literature on Ravello. The father of Italian prose, visited Ravello probably during his Neapolitan stay in 1330. The 'novella' relates the dis-adventures of a noble merchant Landolfo Rufolo, from the day of his shipwreck to his return home. The work is worthy of being re-read to enjoy the suspense of the plot and to observe how much admiration the beauty of Ravello aroused the author: "It is thought that the Coast from Reggio to Gaeta is the most beautiful part of Italy. In which, very near Salerno, there is a Coast that looks to the sea, that the inhabitants call the Amalfi Coast, full of small towns, gardens, and fountains, and of wealthy men and merchants and many more. Of the towns mentioned there is one called Ravello".

Boccaccio was struck by the gardens, especially by the ones of Villa Rufolo, mansion of the family which bears the same name. A place similar to this is in fact the beautiful frame of the "palagio" ("full of green herbs", "of flowers", "of vines", of "vivid orange trees and juniper trees" and of other "wonders") where the "brigata" of the Decameron gathers, described in the introduction of the third day, and this recalls the scenery of *The Thousand and One Nights*. We have to wait six-hundred years to read another work set in Ravello. In 1902 the French writer André Gide publishes *The Immoralist*. The novel has the merit of introducing new subjects: the theme of the honeymoon and of the journey to find health. As his main character, the writer chose Ravello for his honeymoon; and as in his fiction, the stay on the Amalfi Coast bestows to the visitor a feeling of enthusiasm towards life. The "pungent" air, the "seduction of the rocks", the "mysterious depth of ravines", the long walks through the orchards where the "perfume of lemons" pervades, favoured "new impulses" in the soul of Michel-Gide. The short story of the English writer E. M. Forster is in a completely different genre: *Story of a Panic* (1928). Forster tells about an initiation to the mysteries of the god Pan, with a style that varies from a thriller to a fantasy. The chosen settings are two: the Mediterranean scenery of the valley underneath the town ("a large cavity in the shape of a cup"), and the inhabited centre that the writer describes this way: "Ravello is a delightful town, with a charming small hotel (the Hotel Palumbo) where we met people full of charm." The words of Forster, as those of Boccaccio and of Gide, seem written purposely to pay homage to a place unique in the world: Ravello.

Passeggiando nei dintorni di Ravello

Come conoscere più a fondo la Costiera Amalfitana che circonda Ravello, percorrendola a piedi attraverso i sentieri e le scale che costituivano, fino al secolo scorso, gli unici collegamenti tra la collina su cui si adagia Ravello e il mare: ecco un percorso tra i più significativi che si snodano tra le terrazze dei limoneti profumati che aprono a panorami unici ed inaspettati, gruppi di case dove il tempo sembra essersi fermato, chiese e monumenti che testimoniano un'antica grandezza di questi luoghi ricchi di storia.

Ad Atrani ed Amalfi attraverso la Valle del Dragone

Questo itinerario è considerato un classico e ripercorre la via utilizzata dalla popolazione locale fino alla realizzazione dell'attuale rotabile nel 1930. Dalla piazza Duomo si prende la stretta via Roma fino alla chiesa di Santa Maria a Gradillo dell'XI secolo, recentemente restaurata. A fianco alla chiesa, voltando a sinistra, si percorrono pochi gradini fino alla rotabile e, superata questa, si riprende la gradinata segnalata dall'indicazione "Per Amalfi". Qui comincia la discesa verso Atrani. Dopo circa cinque minuti, si arriva alla strada rotabile da percorrere per circa 500 metri fino al punto dove si incontrerà un'altra indicazione "Per Amalfi" che porta ad altre scalette. Le seguiamo fino a superare un sottopasso che attraversa un fabbricato e ritorniamo alla rotabile per Pontone. Si procede verso il basso e, superato un tornante, si riprende a destra la pedonale segnalata come in precedenza. Proseguendo la discesa si incontrano vecchi frantoi, mulini e cartiere. La valle percorsa, detta del Dragone dal torrente che la percorre, era la "zona industriale" dell'antica Atrani. Prima di giungere nell'abitato si costeggiano il vecchio cimitero, utilizzato fino alla fine del 1800, e la vicina chiesa di Santa Maria del Carmine. Superata la chiesa tutte le discese portano immancabilmente alla piazza Umberto I, nel cuore del paese. Sulla piazza si affaccia la piccola chiesa di San Salvatore de Birecto, dove venivano proclamati i Dogi della Repubblica Amalfitana. Per raggiungere Amalfi evitando il traffico della strada statale si risalgono le scale situate a sinistra osservando la chiesa e mantenendosi sempre sullo stesso lato. Si arriverà ad una via sovrastante la strada statale, che più avanti costeggia la chiesa dell'antico convento dei frati cappuccini, attuale hotel Luna, e che attraverso uno stretto passaggio tra i grappoli di case di Amalfi porta, con una rampa di scale finali, sulla rotabile di accesso alla cittadina.



Il ritorno

*Bus Sita
per Ravello
tutti i giorni con
partenza da
Amalfi alle 8,00,
9,00, 11,00,
12,10, 16,40,
18,50, 20,00
21,00, 22,00 e
passaggio per
Atrani cinque
minuti dopo.
Altri bus solo
feriali o solo
festivi. Costo
biglietto orario
(90 minuti):
1 euro.
Taxi in piazza
ad Amalfi:
25 euro circa
per Ravello*

Walking around Ravello

How to discover the area of the coast surrounding Ravello walking along the pathways and up and down the steps that until the last century, were the only roads linking the slopes of Ravello and Scala to the sea. The most significant routes are indicated: those which wander through terraced lemon groves and open up unique and unexpected views, groups of houses where time seems to have stopped, and churches and monuments which witness the grandeur of this area so rich of history.

To Atrani and Amalfi through the Valle del Dragone

This itinerary is considered a classic, as it was the route used by the local people before the paved road was built in 1930. From piazza Duomo take via Roma as far as the recently restored 11th century church of Santa Maria a Gradillo. Turn left immediately after it and take the few steps down to the road. Cross the road and you will find a flight of steps with a signpost "Per Amalfi". Here the descent to Atrani begins. After about a 5 minute walk, you come to the paved road once again. Crossing to the other side and proceeding along the road for about 500 meters, you will see another signpost "Per Amalfi" and a flight of steps. Passing through a small portico under a building, follow the paved road down to the Ravello-Pontone crossroads. There you turn right and after the first curve, you come to a small intersection where the path to Atrani begins again. At this point you will see the sign "Per Amalfi". Continuing along this path, you go by the ruins of a small village with its textile and olive oil mills. This valley, called Valle del Dragone, was in fact the industrial area of ancient Atrani. Towards the end of the path, before entering Atrani itself, you can see the town's old cemetery, which was used until the end of the 1800s, and the adjacent church of Santa Maria del Carmine. Passing the church, any path you take leads down to piazza Umberto I in Atrani. Among places of interest, there is the small church of San Salvatore de Bireto in the piazza, where the proclamation of the Doges took place at the time of Amalfi's Maritime Republic. To avoid the heavy traffic of the road from Atrani to Amalfi, there is an alternative route. Starting from the main square looking at the church, take either of the two stairways on your left and continue to bear left. You will arrive on a path that overlooks the main road and further on borders the ancient convent of the Cappuccini (now Hotel Luna) and through a narrow passage among Amalfi's ancient houses brings you back to the path that enters the town.

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

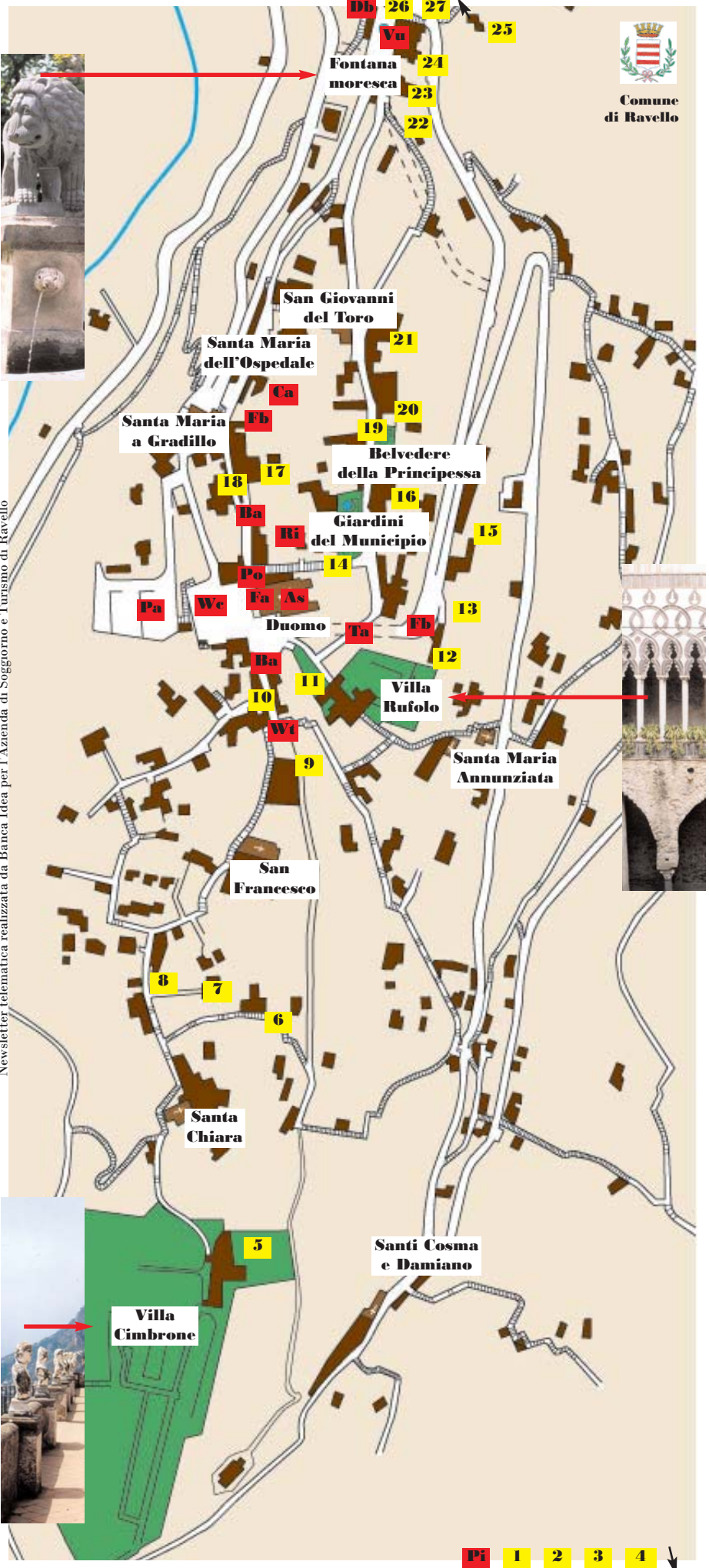
- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello